

INVITO AL SEMINARIO DI ATENEEO SULLA REVISIONE DELLO STATUTO DEL POLITECNICO DI TORINO

8 Marzo 2011, ore 10:00

Sala Consiglio di Facoltà – Sede Corso Duca degli Abruzzi

Alla c.a. di
Professori, Ricercatori, Precari della ricerca, Tecnici Amministrativi
del Politecnico di Torino

Il processo di revisione dello Statuto di Ateneo è uno dei primi effetti dell'entrata in vigore della L. 240/2010 di riforma dell'università. Come sapete la lunga vicenda dell'approvazione della "legge Gelmini" ha visto una forte opposizione nelle università italiane in generale, e nel nostro Ateneo in particolare, espressa in forme diverse, tra cui la auto-organizzazione spontanea di coordinamenti delle diverse componenti. Mai così alta era stata l'attenzione verso le istanze (purtroppo disattese) del mondo universitario; mai era stato così alto, nel nostro Ateneo, il senso di partecipazione ai destini dell'istituzione.

Crediamo ora che la scrittura dello Statuto costituisca una questione di fondamentale importanza per il ridisegno della struttura dell'Ateneo in cui lavoriamo, e che per questo chi si occuperà di tale compito debba ascoltare e comprendere tutte le istanze delle diverse componenti del Politecnico.

Riteniamo questo passo necessario, poiché, pur nutrendo profondo rispetto personale per i Colleghi che sono stati designati, non si può non prendere atto della scarsa trasparenza del processo decisionale: riteniamo sia stato un errore la decisione di non ascoltare la richiesta da parte dei Coordinamenti dei Ricercatori, dei Precari, delle Rappresentanze sindacali e degli studenti di una procedura basata su un sondaggio consultivo nell'Ateneo per esprimere un gradimento sulle candidature (non la scelta finale) dei membri della Commissione.

Si rileva inoltre l'assenza di una adeguata e paritetica rappresentanza delle componenti dell'Ateneo (le componenti più giovani sono fortemente minoritarie) e uno sbilanciamento della rappresentanza in favore degli Ordinari. Tra l'altro si rileva che le proporzioni di rappresentanza delle fasce sono state disattese per quel che riguarda i Ricercatori, poiché uno dei due membri nominati - del quale non si intendono assolutamente qui mettere in dubbio le qualità personali - è idoneo al ruolo di Associato in attesa di chiamata da parte dell'Ateneo. Ancora più grave è la completa assenza di rappresentanza per una delle componenti del nostro ateneo: i ricercatori precari malgrado le 664 firme raccolte in Ateneo a favore della loro partecipazione alla Commissione. Proprio loro che sempre più saranno i protagonisti della ricerca nel nostro ateneo, vista la tendenza all'estensione della precarizzazione della riforma dell'Università, sono risultati gli unici esclusi.

Sono limiti pesanti, che vanno al di là della buona fede di tutti, del valore delle persone coinvolte e delle difficoltà oggettive a governare processi di questo tipo. Questi limiti rischiano di separare anziché unire, di allontanare anziché coinvolgere, di amareggiare anziché entusiasmare, come invece sarebbe giusto che fosse davanti ad un obiettivo di questa importanza per la vita dell'Ateneo. Va notato che in altre Università le procedure di designazione sono state consapevolmente rivolte ad ottenere un più ampio coinvolgimento degli Atenei e una composizione più equilibrata tra le varie componenti.

Riteniamo comunque che ci sia ancora spazio per un coinvolgimento più ampio dell'Ateneo nel processo di revisione statutaria, e dunque

Invitiamo tutti i colleghi a dare vita ad un seminario pubblico in cui discutere costruttivamente dei rispettivi punti di vista in merito al nuovo Statuto.

Invitiamo i neo designati membri della Commissione Statuto a parteciparvi.

Riportiamo una serie di argomenti che sono stati posti in alcuni documenti delle diverse componenti e che riteniamo fondamentale sottoporre alla discussione collettiva con i membri della Commissione Statuto.

- come preservare i principi ispiratori dell'attuale Statuto che è considerato da tutti un buon Statuto;
- come garantire la massima rappresentatività di tutte le componenti dell'Ateneo negli organi di governo, nelle commissioni risorse, strategie, valutazione ecc.;
- come mantenere il più possibile le prerogative del SA per evitare un'eccessiva concentrazione di potere nel solo CdA;
- come far interagire tutto il personale dell'Ateneo con i lavori della Commissione;
- come coinvolgere in maniera reale i ricercatori precari in questo processo,
- come consentire un confronto con gli altri atenei,
- come definire indice e contenuto essenziale del successivo Regolamento di Ateneo
- come garantire e quale sarà la forma di confronto con il personale contrattualizzato e non contrattualizzato nella stesura dei regolamenti attuativi su materie attinenti i diritti, il salario e le condizioni di lavoro.

Riteniamo infine che sia imprescindibile che sia deliberata la convocazione di un sondaggio consultivo dell'intero Ateneo sul testo finale di nuovo Statuto che sarà prodotto dalla Commissione, prima dell'approvazione da parte di SA e CdA.

Vi aspettiamo tutti martedì 8 Marzo per discutere insieme di queste questioni. Rimandiamo al link <http://www.ricercatoripoli.altervista.org/statuto.html> per consultare i diversi documenti che le rappresentanze nazionali delle componenti universitarie hanno elaborato sul tema della riscrittura degli Statuti.

CoNPAss Politecnico di Torino
Coordinamento Precari della Ricerca del Politecnico di Torino
Coordinamento dei Ricercatori del Politecnico di Torino
RSU Politecnico di Torino